

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Ghiroldi Eutichio (Eutizio)
Data	1598	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Ravenna
Incipit	Vostra Paternità si dimostra verso di me sì viva, et sì affettuosa		
Contenuto	Angelo Grillo loda l'affezione di don Eutichio Ghiroldi e la ricambia, dicendo che prova ad abbracciarlo ma la sua immagine si dissolve, citando versi latini di [Virgilio: 'Eneide', I, 407-409]. Gode la compagnia di alcuni "discepoli" di Ghiroldi, e specialmente di don Cornelio [Giroldi Morendello], che lo sta aiutando con estrema cortesia. Ricorda con grande sofferenza la scomparsa di don Michele [Alebardi, morto nella primavera del 1598 mentre era presidente della congregazione cassinese], che ora teme possa andare alla deriva, come una nave senza il suo Palinuro. Ma, a Dio piacendo, sarà presto nominato un suo valido successore. [La lettera compare a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; deve essere datata tra la morte di Alebardi e l'elezione del suo successore alla presidenza della congregazione cassinese, dunque presumibilmente nel maggio 1598, o poco dopo]. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. II, Venezia, Compagnia minima, 1606, pp. 241-242]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Loda l'affezione dell'Amico, brama haverlo presente, et commenda Don Cornelio hora suo Cancelliere di cortesia."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 858, Misto		
Compilatore	Carminati Clizia - Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		
